

Cooperative agricole, annata difficile. Gusmini: «Expo occasione da sfruttare»

nella foto: Ernestino Gusmini

Tra crisi e maltempo, la stagione non è stata certo delle migliori. Il coordinatore di Fedagri Bergamo: «Chiesta un'urgente definizione del nuovo regime degli aiuti comunitari»

È un 2014 di luci e ombre per le cooperative agricole bergamasche: se da un lato l'avvicinarsi di Expo 2015 e le misure della nuova Pac (Politica agricola europea) aprono nuovi scenari di sviluppo e rilancio del settore, in questi ultimi mesi la crisi tra Russia e Ucraina e il maltempo estivo hanno frenato l'entusiasmo tra gli operatori del settore. «La crisi della frutta estiva, che già soffre di quotazioni all'origine ai minimi storici, da qualche settimana deve fare i conti con l'embargo della Russia, importante mercato di sbocco dove il blocco delle importazioni di prodotti ortofrutticoli colpisce anche altri prodotti agroalimentari – ha sottolineato il coordinatore di Fedagri Bergamo, Ernestino Gusmini -. La Commissione europea deve far sentire la sua voce tenendo conto anche delle ripercussioni che la crisi comporta. La situazione è diventata talmente pesante da mettere a rischio la vita delle imprese e cooperative agricole, centinaia di migliaia di posti di lavoro e la coesione sociale di molte regioni».

In quest'ottica, le risorse messe a disposizione dalla Commissione per il settore ortofrutticolo, circa 125 milioni di euro, costituiscono uno stanziamento insufficiente per far fronte alle difficoltà del settore che vede esclusi dalle misure prodotti quali meloni, angurie, cipolle e agrumi. Ma non solo: «Anche le modalità sono sbagliate – continua Gusmini

– perché sono tali da causare una vera e propria corsa al sostegno (i primi produttori a fare domanda ricevono il contributo), con il rischio poi di lasciare senza risorse produzioni autunnali e invernali per cui la crisi è già ora prevedibile, quali mele, pere e kiwi, che sono tra l'altro le prime voci in volumi dell'export ortofrutticolo verso la Russia».

A questo si aggiungo gli effetti della crisi che si fanno sempre più evidenti e a luglio i produttori ortofrutticoli delle aziende e cooperative delle organizzazioni che fanno capo ad Agrinsieme sono scesi in piazza per far sentire la loro voce e ribadire le qualità del prodotto «made in Italy» e l'importanza del settore ortofrutticolo, che con oltre 12 miliardi di euro incide per circa un quarto sul valore complessivo realizzato dal settore primario, rappresentando la prima voce dell'export agroalimentare con una quota pari al 22%. «A peggiorare la situazione ci è mancato pure il maltempo con le abbondanti piogge che hanno compromesso i raccolti e le strutture delle imprese agricole – spiega Gusmini -. Ad eccezione del mais e del foraggero, infatti, tutto il comparto ortofrutticolo è in ginocchio e quelle colture, come il melone, a pieno campo e sensibili all'umidità e agli sbalzi di temperatura hanno subito danni enormi».

Dall'Expo alla Pac – Un'occasione importante per rilanciare l'agroalimentare bergamasco è rappresentata dall'Expo il cui slogan «Nutrire il pianeta» strizza l'occhio al mondo agricolo: «Il 60% della produzione agroalimentare regionale arriva dal mondo cooperativo che deve cogliere questa occasione per far conoscere la produzione locale e promuovere la tipicità agroalimentare nel segno della qualità e della trasparenza – afferma Gusmini, che ha anche un occhio di riguardo sulla Pac 2014-2020 -. Oltre al budget delle risorse a disposizione siamo preoccupati sulla loro modalità di distribuzione – afferma -. Come Fedagri abbiamo chiesto un'urgente definizione del nuovo regime degli aiuti comunitari perché allo stato attuale c'è troppa incertezza: centinaia di

aziende agricole attendono che siano risolte delle questioni fondamentali, come la definizione degli effettivi beneficiari degli aiuti e le modalità di erogazione dei contributi. Chiediamo una Pac in cui gli aiuti vadano agli agricoltori orientati al mercato, che producono ricchezza, salvaguardano il paesaggio e il territorio e che riservano attenzione ai giovani».

E proprio le nuove generazioni rappresentano quella marcia in più per le aziende agricole, tanto che lo stesso ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina ha annunciato che il ministero metterà in campo un pacchetto di dieci azioni a favore dei giovani e del ricambio generazionale. Ricambio che non sembra però preoccupare i cooperatori: «I giovani stanno manifestando sempre più interesse per l'agricoltura e la conferma arriva dalle richieste di stage nelle imprese cooperative da parte degli studenti degli istituti tecnici agrari del territorio, soprattutto da Treviglio – conferma Gusmini -. Il legame scuola/lavoro consente infatti agli studenti di applicare sul campo gli studi scolastici e di avvicinarsi alle aziende e a noi imprenditori dà la certezza di poter contare, un domani, su personale qualificato e giovane».

Sicurezza, l'Ascom rinnova due convenzioni per gli associati

Confermati il Progetto Scudo e la consulenza gratuita per l'installazione di dissuasori automatici o manuali. Malvestiti: «La criminalità limita la competitività delle imprese»

Le chiusure estive delle sedi territoriali Ascom e degli uffici di Confartigianato Bergamo

Le delegazioni Ascom chiuderanno secondo il seguente calendario:

Albino: dall'11 al 29 agosto. Gli uffici riapriranno lunedì 1° settembre.

Calusco d'Adda: dall'11 al 29 agosto. Gli uffici riapriranno lunedì 1° settembre.

Clusone: dall'11 al 22 agosto. Gli uffici riapriranno lunedì 25 agosto.

Lovere: dall'11 al 29 agosto. Gli uffici riapriranno lunedì 1° settembre.

Osio Sotto: dall'11 al 29 agosto. Gli uffici riapriranno lunedì 1° settembre.

Romano di Lombardia: dal 14 agosto al 3 settembre.

Gli uffici riapriranno giovedì 4 settembre.

Sarnico: dall'11 al 29 agosto. Gli uffici riapriranno lunedì 1° settembre.

Trescore Balneario: dall'11 al 29 agosto.

Gli uffici riapriranno lunedì 1° settembre.

Treviglio: dal 14 agosto al 2 settembre.

Gli uffici riapriranno mercoledì 3 settembre.

Zogno: dall'11 al 29 agosto. Gli uffici riapriranno lunedì 1° settembre.

Gli uffici della sede centrale e delle delegazioni periferiche di Confartigianato Bergamo saranno chiusi per ferie da lunedì

11 a martedì 26 agosto. Le attività riprenderanno regolarmente mercoledì 27 agosto. Per le urgenze aziendali che dovessero verificarsi durante la pausa estiva sarà attivo un servizio di segreteria telefonica al numero: 035.274.111.

Tempo di vacanze anche per le pubblicazioni e i canali informativi curati da via Torretta.

La pagina quindicinale de «La Rassegna» dedicata al mondo dell'artigianato dà appuntamento a giovedì 11 settembre.

Anche la pagina quindicinale dell'Eco di Bergamo, dopo l'uscita straordinaria del 7 agosto, tornerà l'11 settembre, mentre la trasmissione «Bergamo Artigiana Tv», in onda su Bergamo TV ogni primo e terzo mercoledì del mese alle 19.50 (e in replica il giovedì alle 23.30), dopo la puntata del 6 agosto riprenderà il 10 settembre.

Durante la chiusura estiva degli uffici sarà sospeso, infine, l'aggiornamento del sito www.artigianibg.com.

Tutte le pagine pubblicate sui giornali e le trasmissioni tv possono anche essere scaricate dal sito internet di Confartigianato Bergamo, www.artigianibg.com (sezione Pubblicazioni).

Treviglio, per la sagra di Sant'Anna vetrine in rosa contro la violenza sulle donne

Come lo scorso anno, Treviglio si prepara per la Sagra di Sant'Anna confermando come filo conduttore la sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. Si tratta di un tema molto sentito dalla comunità trevigliese e in cui

trovano un minimo comune denominatore gli enti, le associazioni e le organizzazioni che, insieme a Pro Loco Treviglio, contribuiscono a vario titolo alla realizzazione delle iniziative proposte.

Già dal mercoledì sera, dedicato come gli altri mercoledì estivi allo Shopping al Chiaro di Luna, non solo i negozi del centro storico che aderiscono all'iniziativa si "vestiranno di rosa", ma anche il campanile della basilica – uno dei principali simboli della città – sarà illuminato di rosa. Su questo sfondo si innesteranno le iniziative del sabato. Alle 18 si celebrerà la Messa in Basilica, con l'accompagnamento del Coro Terza Età "Madonna delle Lacrime"; all'uscita sarà consegnato un omaggio floreale a tutte le donne. Alle 20 in piazza Cameroni (area mercato) è invece fissato il ritrovo per la camminata solidale "Noi per le donne", con la consegna di palloncini rosa ai partecipanti che saranno il simbolo della serata. La camminata partirà alle 20.30 per svilupparsi lungo un percorso di circa 4 chilometri per le vie cittadine e si concluderà in piazza Manara verso le 21.30 con la salita al campanile in notturna a cura del gruppo Facebook "Sei di Treviglio se ricordi ..." e con musica e animazione.

A Treviglio sbarca il primo negozio di streetwear

A Treviglio Limited Edition è il primo negozio di streetwear. L'attività, gestita da Dario Lonati, 28enne di Calvenzano, non offre solo scarpe e abbigliamento, ma ospita artisti hip hop che presentano i loro album e possono incontrare i fan

Bassa, due portali rilanciano il distretto del commercio Cpm

Le attività di Cividate, Palosco e Mornico puntano su itinerari ispirati all'Albero degli Zoccoli e su una vetrina on line dove ogni insegna può comunicare iniziative, offerte e promozioni

Al via lo Sportello giovani e il portale Job in country

Una piazza virtuale dove si incontrano la domanda e l'offerta per sviluppare il mercato del lavoro in campagna. E' questo il portale "Job in country" (<http://lavoro.coldiretti.it>), una struttura di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro avviata da Coldiretti e autorizzata dal Ministero del Lavoro.

L'attivazione nella Bergamasca del portale e le sue potenzialità sono state presentate nel corso dell'assemblea di Coldiretti Bergamo. "Abbiamo attivato questo strumento – spiega il presidente Alberto Brivio – perché sono in costante aumento le richieste di lavoro in campagna, sia per la forte crisi occupazionale sia per la riscoperta delle opportunità che la terra può offrire. In pratica Job in country è una preziosa banca dati di aziende e profili consultabile e aggiornabile in qualsiasi momento, un filo diretto fra impresa

e lavoratore ”.

Job in Country si propone come una risorsa per le aziende in cerca di manodopera e un'occasione unica per giovani, ma non solo, di fare esperienza nel settore agricolo. Il tutto con un semplice click.

Poiché sono in costante aumento le richieste di informazioni su come si avvia un'attività agricola (ne sono arrivate 20 negli ultimi due mesi), Coldiretti Bergamo ha promosso anche uno “Sportello Giovani”. A partire dal prossimo luglio, il primo e il terzo lunedì del mese, dalle 9 alle 12, gli esperti di Coldiretti saranno a disposizione di chi vuole diventare agricoltore e ha bisogno di consulenza. Per accedere al servizio è necessario prenotare, mandando una mail a stampa.bg@coldiretti.it oppure chiamando lo 035/4524125.

“I giovani che scelgono di impegnarsi in agricoltura – sottolinea il delegato provinciale di Giovani impresa, Daniele Filisetti – portano una carica di entusiasmo, innovazione, nuove visioni e nuove competenze che fanno crescere il settore e sono un forte contributo per superare la crisi”.

L'attenzione ai giovani per la Coldiretti bergamasca è andata oltre. Ha infatti messo a disposizione due borse di studio da 500 euro per due studenti, uno dell'Istituto Agrario G. Cantoni di Treviglio e uno dell'Agrario R. Stern di Bergamo, che all'esame di stato del prossimo anno presenteranno la tesina che meglio rappresenterà le caratteristiche dell'agricoltura bergamasca.

**Franchising, il commercio che
tiene. Crescono giro**

d'affari, occupati e aziende

Nonostante la crisi, nel quinquennio 2009-2013 sono aumentati giro d'affari, addetti e formule. Anche l'estero è in crescita. Fiorendi (Assofranchising): «Un motore di imprenditorialità»

I supermercati scartano, i poveri mangiano

A Treviglio, la cooperativa Quercia di Mamre ha lanciato "Buon fine: da spreco a risorsa". Perazza: «Recuperiamo nelle Coop i cibi ancora commestibili, ma non più vendibili, e sfamiamo i bisognosi»

"Mica paglia", il concept store dove ognuno è libero di creare

Graziano Gaddi (nella foto), ex fisioterapista, ha creato un centro di aggregazione per giovani talenti dove è possibile esporre, vendere e confrontarsi

Oggetti d'arte, capi d'abbigliamento e arredi concepiti come opere uniche, frutto della fantasia e dell'abilità di artisti e designer emergenti. Si trovano a "Mica paglia"

(www.micapaglia.it), primo concept store di Treviglio, situato nella corte di via Roma, al civico 10. Più che un semplice negozio è un centro di aggregazione per giovani talenti che qui possono esporre, vendere e confrontarsi. Ognuno è libero di creare. Come recita la scritta, dipinta a mano, sulla parete all'ingresso: "L'arte è magia liberata dalla menzogna di essere verità". L'attività offre un continuo ricambio di oggetti e la possibilità di richiedere all'artista un'opera personalizzata. L'ideatore del progetto è Graziano Gaddi, trevigliese, 53 anni, che si divide tra la professione di fisioterapista e quella di pittore.

Gaddi, come concilia i due mestieri?

"Ho lavorato come fisioterapista in uno studio a tempo pieno per 25 anni, anche se dipingevo e facevo mostre. Finché, un paio d'anni fa, una brutta malattia, da cui sono guarito, mi ha fatto riflettere. Ho voluto rischiare, provare a realizzare il mio sogno, altrimenti avrei avuto per sempre il rimpianto: trovare uno spazio dove esporre le mie opere e poter offrire la stessa opportunità ad altri artisti come me. Dunque, una vetrina espositiva e commerciale, con i manufatti in conto vendita".

Quale è la filosofia dietro la ricerca della merce?

"Come dice il nome del negozio, "Mica paglia", significa mica robetta da poco. Da me non ci sono oggetti tutti uguali, realizzati in serie o industriali, ma pezzi ricercati e originali, fatti a mano, in modo artigianale. Il tutto certificato da un cartellino posto su ciascun pezzo. Spesso sono prodotti riciclando materiale che altrimenti andrebbe buttato".

Qualche esempio?

"Ci sono le lampade realizzate con i contenitori in latta del caffè venduto ai bar di Massimo Zanotti a Treviglio, le collane in bottoni dell'artista veneziana Chiara Trentin, titolare di Chimajarno. E i miei lavori: dai quadri classici a olio a quelli su carta di riso o cotone dalle tele con i disegni colorati con polveri vegetali agli assi da ponteggio che, una volta dipinti, diventano nella loro seconda vita vere

opere d'arte".

Il suo è un vivaio di giovani creativi?

"Eccome, sono tanti e altrettanti sono passati di qua. Oggi espongono Giuseppe Lorenzi che realizza gioielli in ceramika raku e complementi d'arredo, come tavoli e piatti di abbellimento che chiama "contenitori del vuoto". Mirko Pajè, di Inzago, è un calligrafo e decora con scritte a mano vasi, ceramiche, quadri, come il dipinto "Non esiste notte tanto lunga che impedisca al sole di risorgere". Il figlio, Mattia, disegna stampe su magliette e incide serigrafie. Le borse in rafia sono di Ilaria Rivaroli che d'inverno produce cappotti alla Audrey Hepburn. Gli orecchini con mosaico in vetro e gli anelli in ceramica sono di Musiva".

Come avviene la selezione?

"Senza nessun tipo di preclusione, a mio gusto personale, a patto che si rispecchino i criteri di originalità e artigianalità. All'inizio era frutto di una mia accurata ricerca, ora sono in tanti a farsi avanti".

E chi volesse esporre come deve fare?

"Affitto lo spazio al piano sopra il negozio. Una mostra per tre settimane costa solo 100 euro. Fuori, nel cortile, è gratuita e richiama molti più curiosi. L'ultima è stata "Revolution", un'esposizione di musicisti, saltimbanchi e ballerine in cartapesta. L'autrice è Patrizia Milone di Ornago. Sua è anche l'opera più stravagante: un vecchio pezzo di sughero costellato da centinaia di sassolini colorati, ciascuno decorato a mano".

Anche l'arte risente della crisi. Come vanno gli affari?

"I prezzi dei manufatti sono per tutte le tasche, c'è la lampada costosa come il gioiello da regalare come pensiero. La gente passeggia per via Roma e arriva da noi, guarda e apprezza ma vendere non è facile. Confido nelle aperture il mercoledì sera, che cominceranno a giugno e porteranno movimento in centro città. Noi saremo aperti e carichi di novità".

Nessun rimpianto per il mestiere di fisioterapista a tempo pieno?

“Capita che qualche vecchio cliente si ricordi di me e mi cerchi, ma il richiamo dell'arte è più forte”.